

Giuseppe Civitarese

Perdere la testa

Abiezione, conflitto estetico e critica psicoanalitica

"Spiraculum", 7

pp. 138 – Euro 16,80



Giuseppe Civitarese
Perdere la testa
Abiezione, conflitto estetico
e critica psicoanalitica

Edizione
Spiraculum

Nell'*Interpretazione dei sogni* di Freud due bambini inscenano oniricamente una decollazione. Si trovano così riuniti suggestivamente i temi dell'infanzia e della perdita della testa – di come si costruisce o si distrugge una mente –, che nella pittura classica sono allegorizzati nelle Madonne con bambino o nelle altrettanto numerose Salomè e Giuditte. Tali figure, onnipresenti nella cronaca e nel nostro immaginario, in questo volume vengono esaminate in riferimento ad una serie di modelli paradigmatici: dal suicidio-choc di *Niente da nascondere*, di Haneke, a *Persona*, di Bergman; dal *Servo*, di Losey, alla *Lisabetta*, di Boccaccio; dal video *The Last Riot*, dell'AES+F Group, ai cyborg di *Nightmare Detective*, di Tsukamoto, sino alle temibili eroine del *Vas Luxuriae*, di Corrado Govoni. L'autore indaga questa ossessione con i 'nuovi' strumenti della critica psicoanalitica. Perché ci interessiamo all'arte? Cosa ricaviamo dai contatti che, in forme diverse, cerchiamo di stabilire con questo mondo "altro" e – al tempo stesso – misteriosamente vicino? La tesi di fondo del libro è che l'arte non sia (solo) una forma passiva di evasione bensì anche una forma che coinvolge attivamente le strutture e i contenuti più profondi della nostra vita mentale, aiutandoci ad ascoltare e a dar voce alle nostre emozioni e ai nostri pensieri.

Sommario

1. PER UNA (NUOVA) CRITICA PSICOANALITICA

1. Patobiografie; 2. La psicoanalisi come sonda; 3. Verità di finzione; 4. D-reading ensemble; 5. Passion play

2. CONFLITTO ESTETICO E ABIEZIONE NELLA (L)ISABETTA DI BOCCACCIO

1. Il testo moltiplicato; 2. Whodunit?; 3. Due parentesi teoriche; 4. Perdere la testa; 5. La decapitazione e l'estetica del negativo

3. DAL "VAS LUXURIAE" AL FUTURISMO ELETTRICO. CORRADO GOVONI A CORRENTE ALTERNATA

1. Una breve premessa teorica: Bion e il soggetto/gruppo, Kâes e la cultura come "contenitore"; 2. Il "filo rosso" di Govoni (e non solo); 3. La dedica; 4. Esotismo (e horror vacui); 5. Fame, sesso, lutto e

Riportiamo passi dalla "Premessa".

In questo libro tratto il tema della decapitazione nell'arte come **figura della distruzione della mente**. Per questo lo definirei un saggio sia di teoria che di critica d'arte psicoanalitica. Mi rivolgo da un lato ai critici, lettori e spettatori interessati alle chiavi d'interpretazione che la psicoanalisi può offrire, e dall'altro, forse soprattutto, agli analisti curiosi di sapere se gli artisti li possono aiutare ad affinare gli strumenti che usano ogni giorno nel lavoro; se per esempio hanno da dir loro qualcosa sui concetti di rêverie e di rêverie negativa, oppure sul cambiamento come trasformazione estetica e sull'esperienza estetica come modello di ciò che di più vero e di più profondo avviene in analisi.

Ma perché la decapitazione?

Nel visitare le maggiori gallerie d'arte del mondo sono sempre affascinato dalle eroine che si rendono protagoniste di un atto così crudele: **Dalila, Salomè, Giuditta, Giaele** ... Avverto evidentemente che lì si gioca una delle partite fondamentali della nostra vita psicologica. Rimuovo la scena storica o mitologica che fa da contorno all'azione drammatica e mi rimangono di fronte solo un uomo e una donna: come dice **Bion** del paziente e dell'analista nella stanza d'analisi, come due animali feroci e spaventati. All'estremo opposto, un altro tema pittorico non smette di attrarre la mia attenzione: quello della "sacra conversazione", come è chiamata, in cui **una Madonna tiene in grembo un bambino piccolo e ne incrocia lo sguardo**. Col tempo sono arrivato a vedere la prima scena come il fallimento della seconda. Nella prima è raffigurata come è uccisa una mente, nella seconda come nasce [...]

Cosa piuttosto interessante, ci sono pittori che nella scelta dei soggetti da ritrarre hanno privilegiato entrambi questi temi, per esempio **Artemisia Gentileschi**. Ne ricordo le bellissime Giuditte del Museo di Capodimonte, degli Uffizi e di Palazzo Pitti; la **Madonna con bambino** della Galleria Spada, a Roma; e la **Madonna e bambino con rosario** dell'Escorial. Alcuni quadri con lo stesso contenuto sono giustamente famosi: per citarne due tra tutti, la **Giuditta** e la **Salomè** di **Caravaggio**. Tra i contemporanei che hanno trattato questo motivo mi impressiona **Marlene Dumas**, artista sudafricana le cui opere ho avuto modo di conoscere a un'edizione di *Artissima*, a Torino, di alcuni anni fa. Tuttavia, il motivo della decapitazione non si ritrova solo nella pittura, ma anche nella letteratura, nel cinema e nella videoarte. [...]

sadismo orale

4. I CYBORG SOGNANO? VISIONI DEL POST-UMANO NE "IL CACCIATORE DI SOGNI" DI SHINYA TSUKAMOTO

1. Il cacciatore di sogni; 2. Zero; 3. Lo spazio del sogno; 4. Cyberspazio; 5. Suicidio

5. SCHERMO DEL SOGNO E NASCITA DELLA PSICHE IN "PERSONA" DI INGMAR BERGMAN

1. Persona; 2. Il volto; 3. Enigma

6. COME FAREMO SENZA I BARBARI? COLPA E PARANOIA IN "NIENTE DA NASCONDERE" DI MICHAEL HANEKE

1. Tagli; 2. Il compagno segreto; 3. Identità liquide; 4. All'origine del narrato

7. "IL SERVO" DI JOSEPH LOSEY OVVERO LA VITA IN FRANTUMI

1. Una nuova casa; 2. Specchi; 3. Bejahung; 4. Funzione α negativa; 5. Perché gli specchi riflettono mostri?

8. "THE LAST RIOT" E LE DECOLLAZIONI STILE DEJA VU DELL'AES+F GROUP

1. Il vuoto e informe infinito; 2. Narciso postmoderno; 3. Trasformazione estetica; 4. Il sogno di Hans Castorp

Giuseppe Civitarese, psichiatra, psicoanalista, vive e lavora a Pavia. È tra gli autori dei volumi: *Sognare l'analisi. Sviluppi clinici del pensiero di Wilfred R. Bion* (Bollati Boringhieri 2007); *La lente di Freud. Una galleria dell'inconscio* (Mazzotta 2008); *Psicoanalisi in giallo. L'analista come detective* (Raffaello Cortina 2011). Con Valeria E. Morpurgo ha curato *L'ipocondria e il dubbio. L'approccio psicoanalitico* (Franco Angeli 2011). Inoltre ha pubblicato: *L'intima stanza: teoria e tecnica del campo analitico* (Borla 2008; edizione inglese, Routledge 2010); *La violenza delle emozioni. Bion e la psicoanalisi postbioniana* (Raffaello Cortina 2011; edizione inglese, Routledge 2012).

